



SEGUICI SU:



AMBIENTE E TERRITORIO



ARTICOLO SUCCESSIVO

L'ospedale San Giovanni di Roma inaugura
il Percorso Nascita con ambulatori
neonatologici e pediatrici >

ARTICOLO PRECEDENTE

< Cervello, l'eredità nascosta delle cellule.
Nuova luce sui progenitori degli
oligodendrociti

L'EDITORIALE



Sogni a non finire... oltre l'ineffabile
ostacolo
di Nicoletta Cocco

Studio del Politecnico di Milano spiega come salvare il delta del Mekong dall'innalzamento dei mari

DI INSALUTENEWS.IT · 6 MAGGIO 2022



Milano, 6 maggio 2022 – Il delta del Mekong in Vietnam potrebbe essere quasi completamente sommerso dall'acqua del mare entro la fine del secolo, se non verranno intraprese azioni urgenti. Un team di ricerca internazionale di cui fa parte il Politecnico di

Milano, in un articolo pubblicato sulla rivista *Science*, ha individuato delle azioni concrete per impedire che questa area economicamente molto importante e densamente popolata finisca sott'acqua.

La maggior parte dei 40.000 km² del delta del Mekong si trova a 2 metri sotto il livello del mare, è quindi soggetto all'innalzamento degli oceani dovuto al riscaldamento globale. Inoltre, azioni locali come il pompaggio eccessivo delle acque sotterranee, l'estrazione di sabbia impiegata poi nel settore delle costruzioni e il rapido sviluppo dell'energia idroelettrica, minacciano il futuro delle risaie più produttive del Sud-Est asiatico. Il team



SESSUOLOGIA



I primi timidi approcci con la sessualità. I consigli del sessuologo di Marco Rossi

COMUNICATI STAMPA



Tumore polmonare, progetto "Topp" all'Aou di Sassari per migliorare la qualità di vita dei pazienti

6 MAG, 2022



Talassemia, studi su emoglobinopatie e le nuove frontiere della Terapia genica

6 MAG, 2022

della ricerca, di cui fa parte il Politecnico, sostiene che solo un'azione concertata dei sei Paesi nel bacino del Mekong (Cina, Laos, Thailandia, Cambogia, Vietnam) e una migliore gestione dell'acqua e dei sedimenti all'interno del delta potrebbero evitare tali risultati.

"È difficile immaginare che un territorio delle dimensioni dei Paesi Bassi e con una popolazione simile possa scomparire entro la fine del secolo – afferma l'autore principale dello studio, il prof. Matt Kondolf dell'Università della California, Berkeley – Tuttavia, come qualsiasi foce fluviale, il delta del Mekong sopravvive solo se riceve un rifornimento costante di sedimenti dal suo bacino a monte e flussi d'acqua per diffondere i depositi attraverso la superficie del delta, costruendo terreno a una velocità uguale o maggiore dell'innalzamento del livello del mare globale".

"Affamati di energia rinnovabile, i Paesi del bacino hanno sviluppato negli ultimi anni molti impianti idroelettrici (le cui dighe intrappolano i sedimenti e riducono i flussi di sedimenti a valle) con poca attenzione per gli impatti sul sistema idrico. Quel poco di sedimento che raggiunge il basso Mekong viene estratto per il settore edile nella regione, che richiede grandi quantità di sabbia per la bonifica dei terreni e le costruzioni di edifici", riassume il co-autore principale, il dott. Rafael Schmitt dell'Università di Stanford.

Ci sono prove scientifiche che individuano i processi che mettono in pericolo la continua esistenza del delta del Mekong e come questi processi potrebbero essere controllati e mitigati.

Il team ha identificato sei misure che aumenterebbero significativamente la sopravvivenza del delta. Le dighe potrebbero essere progettate per consentire un migliore passaggio dei sedimenti, posizionate in modo strategico che ne riduca gli impatti a valle, o sostituite da parchi eolici e solari dove possibile. L'estrazione di sedimenti dovrebbe essere regolamentata rigorosamente e l'uso della sabbia del Mekong potrebbe essere ridotto attraverso materiali da costruzione sostenibili. L'agricoltura intensiva nel delta del Mekong dovrebbe essere rivalutata per la sua sostenibilità e le soluzioni naturali per la protezione dei litorali dovrebbero essere implementate su larga scala lungo le coste del delta. Tutte queste misure sono fattibili e hanno dei precedenti in altre zone del mondo.

"Nonostante l'efficacia di queste misure, in particolare se attuate all'unisono, trovi d'accordo la comunità scientifica, esistono importanti ostacoli alla loro attuazione – afferma il prof. Andrea Castelletti, co-autore dello studio e ordinario di Gestione delle Risorse Naturali al Politecnico di Milano – Alcune di queste azioni entrerebbero in conflitto con gli interessi acquisiti di determinati attori locali, come l'industria dell'estrazione della sabbia e le centrali idroelettriche. Le misure richiederebbero il coordinamento tra i Paesi, che dovrebbero concordare sul fatto che il



L'ospedale San Giovanni di Roma inaugura il Percorso Nascita con ambulatori neonatologici e pediatrici

6 MAG, 2022



Sonno e salute, i massimi esperti mondiali si riuniscono a Pisa

5 MAG, 2022



Pacemaker cardiaco senza fili, primo intervento all'Ospedale S. Maria alla Gruccia

4 MAG, 2022



Esodo degli infermieri italiani verso il Ticino. De Palma, Nursing Up: "Numeri allarmanti"

4 MAG, 2022



Aou pisana aderisce alla Giornata mondiale contro l'asma. Visite gratuite ai bambini al Santa Chiara

3 MAG, 2022

sostentamento del delta del Mekong è un importante obiettivo della politica regionale".

L'attuazione delle misure richiederà la partecipazione dei governi nazionali e degli attori internazionali (banche e agenzie di sviluppo), nonché di nuovi attori, ad esempio del settore privato e della società civile. Tuttavia, l'invito all'azione è chiaro quando il prof. Kondolf conclude: "Un delta del Mekong che prospererà oltre la fine di questo secolo è possibile, ma richiederà un'azione rapida e concertata in un bacino che è stato messo in pericolo dalla concorrenza, piuttosto che dalla cooperazione dei Paesi attraversati dal fiume".



Condividi la notizia con i tuoi amici

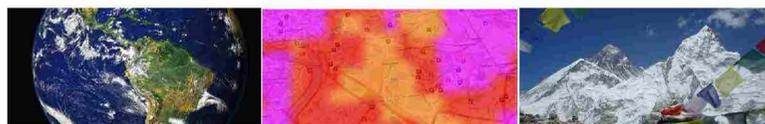


[Torna alla home page](#)

Salva come PDF

Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...



Fonti di energia dalle profondità della terra. Verso nuovi scenari geologici

5 AGO, 2020

CNR. La città che scotta

2 SET, 2015

Il respiro delle montagne: svelato come le catene montuose emettano anidride carbonica nell'atmosfera

19 GEN, 2022